

7 giugno 2022

Uscita didattica della 1D potenziamento Beni Culturali Alla scoperta della Firenze Romana

Bassorilievo del I sec. d.C. con *Rito di fondazione di una colonia romana*



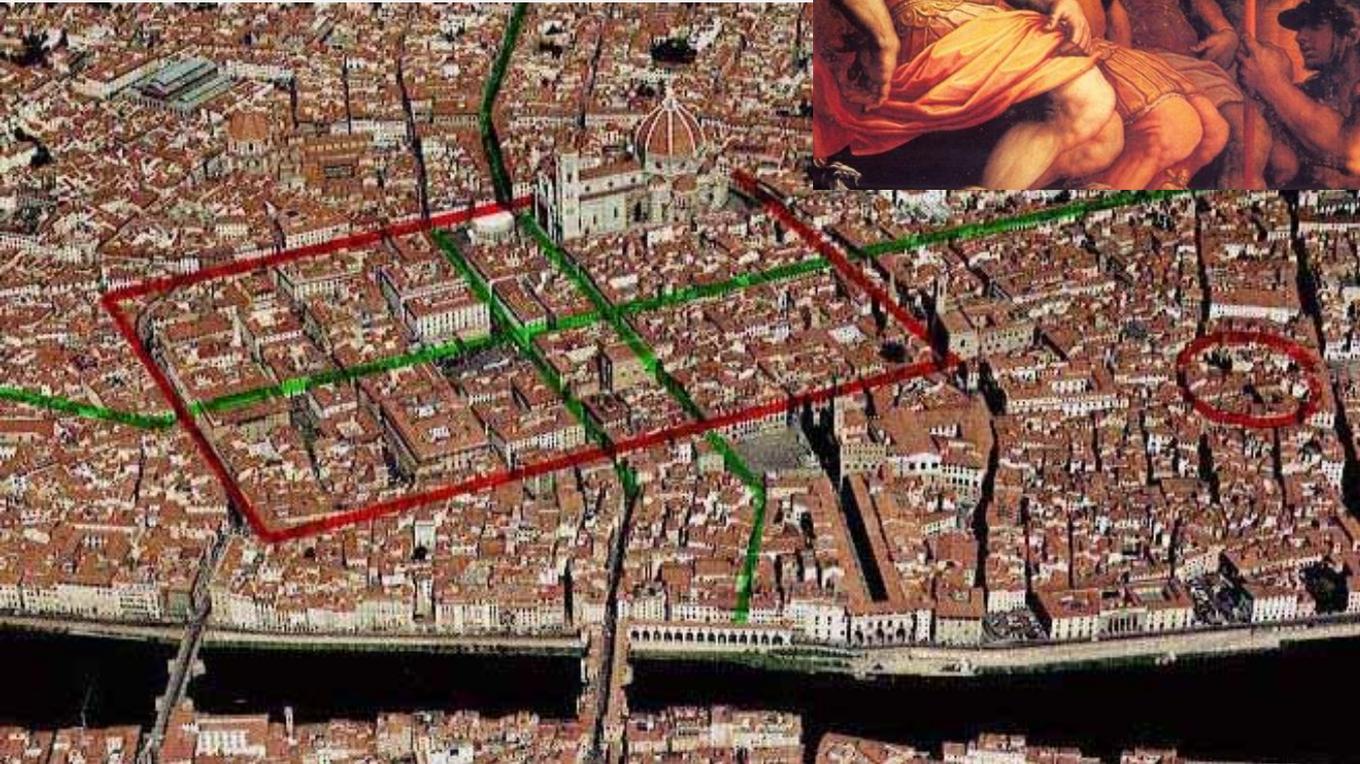
“Qui urbem novam condet, tauro et vacca aret; ubi araverit, murum faciat; ubi portam vult esse, aratrum sustollat et portet, et portam vocet.” (Catone, cit. da Servio, libro V, 755, ad Vergilii Aen.)

Gustavo Bacherini, Alessandro Ceccanti, Maya Cellini, Luigi Colaiacovo, Emma Fenu,
Lisa Florena, Bianca Franchini, Anna Gwizdak, Deva Marchetti, Nicole Meucci,
Diletta Mondani, Michaela Moretti, Virginia Municchi, Oscar Pampaloni,
Gioele Pascuzzi, Angelica Penna, Emma Rorro, Diana Savchuk, Giacomo Sottocornola,
Gaia Spigai, Leonora Starnotti, Gaia Testa, Elisa Zanoboni

Michele Bueno archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato , le docenti Edy Lutri e Raffaella Marcucci

Florentia

«Figliola e fattura di Roma a
grandi cose disposta»
(Giovanni Villani)



G. Vasari
Fondazione di Florentia
Palazzo Vecchio,
Salone dei 500

Siamo nel ***Cortile dei Fiorentini***, una corte nascosta all'interno del Palazzo della Crocetta nel ***Museo Archeologico Nazionale di Firenze*** e **Oscar** spiega come si è formato il Museo.

Giacomo attende il suo turno per raccontare che il Cortile fu ideato dall'archeologo Luigi Milani alla fine dell'Ottocento per conservare ed esporre i reperti della Firenze Romana: cornici, capitelli e resti di mura furono rimontati e murati in questo spazio e i marmi del *Capitolium* e le decorazioni architettoniche delle *terme* furono murati in edicole coperte



Molti pezzi sono attaccati alle pareti del cortile e il risultato è una sorta di strano patchwork di antiche testimonianze.





Poi è **Alessandro** a parlare di **Corinto Corinti** l'autore delle celebri *100 cartoline* in cui ricostruì, fra il 1923 e il 1928, i luoghi della Firenze romana e medievale sulla base dei ritrovamenti archeologici avvenuti nel centro della città durante la seconda metà dell'Ottocento a seguito degli imponenti lavori di ristrutturazione urbanistica per Firenze Capitale



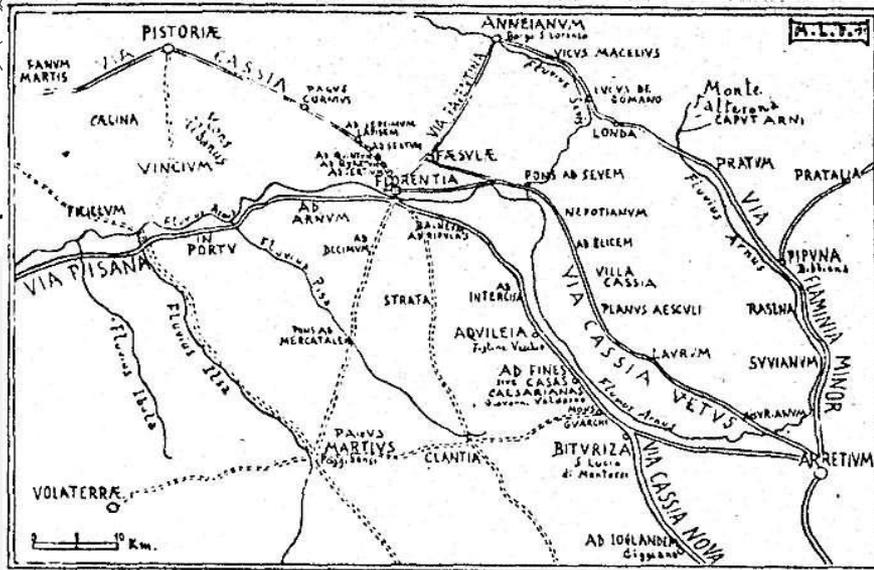
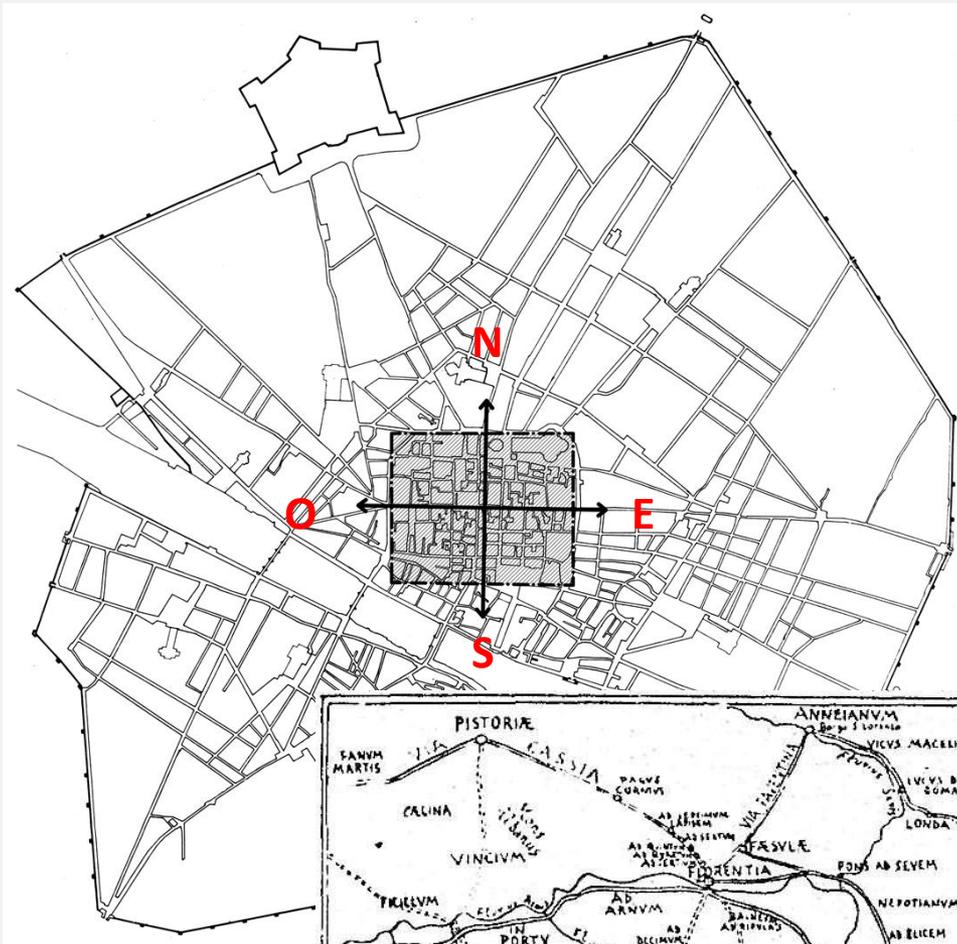
Poi si sa... anche l'arte stanca e allora tutti seduti fingendo di trovarsi nel Foro di Florentia



Il viaggio nella Firenze romana 'virtuale' fa tappa in **piazza Duomo** laddove correvano un tratto delle mura della città romana, poco distanti dalla porta settentrionale, la ***Porta contra Aquilonem***

Nicole, Gustavo e Michaela, affiancati dall'archeologo, parlano della ***fondazione*** della città orientata secondo i punti cardinali, dello schema urbanistico che si ispira all'organizzazione del ***castrum***, come molte altre colonie romane; delle ***mura*** in laterizio con le quattro porte poste alle uscite del ***cardo*** e del ***decumanus***; dei quartieri interni ovvero le ***insulae***; dell'ubicazione strategica della città e della ***viabilità***, in particolare dell'importanza della via ***Cassia*** e dell'***antica via Fiesolana***







Piazza Repubblica, laddove sorgeva l'antico Foro e nel Medioevo il grande mercato

Maya, Virginia e Emma R. descrivono l'assetto del **Foro**, centro nevralgico della città, con il **Tempio Capitolino** dedicato a Giove, Giunone e Minerva (**Luigi** si era preparato ma oggi è assente) e la **Colonna dell'Abbondanza** che ricorda il punto di incontro fra il cardo e il decumano.

L'archeologo Michele che ha partecipato ai recenti scavi della piazza spiega che il livello delle lastre di pavimentazione romane si trova a 5 metri sotto l'attuale piano di pavimentazione. Cinque metri in cui si è stratificata tanta Storia e che ad un archeologo sanno 'raccontare' tante storie

Primi cenni di cedimento... qui il caldo si fa sentire, però appunti e ventagli aiutano

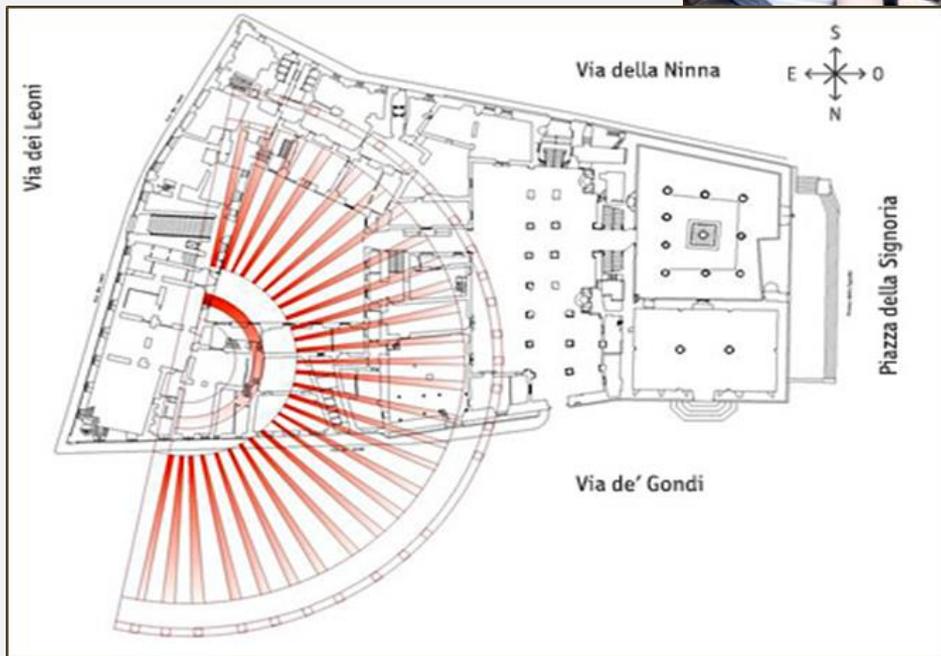


Piazza Signoria qui c'erano il Teatro, un grande impianto termale e una fullonica (tintoria)



Il gruppo dei ragazzi con qualche turista infiltrato e un giovane spettatore serio e silenzioso riemerso dalla *cavea* del **Teatro** (testa in marmo conservata al Museo Archeologico) ascoltano **Diletta, Diana e Emma F.** che parlano del teatro che a Roma e in tutto l'impero era luogo di spettacolo avulso dalla originaria matrice religiosa, strumento e manifestazione di potere, simbolo di grandezza politica. I resti di quello di *Florentia* si trovano sotto Palazzo Vecchio e aveva una capienza di circa 15mila spettatori.

Citando Vitruvio si ripercorre la struttura dell'edificio del teatro romano costruito interamente in muratura all'interno della città e non sfruttando un declivio naturale del terreno come accadeva per quello greco





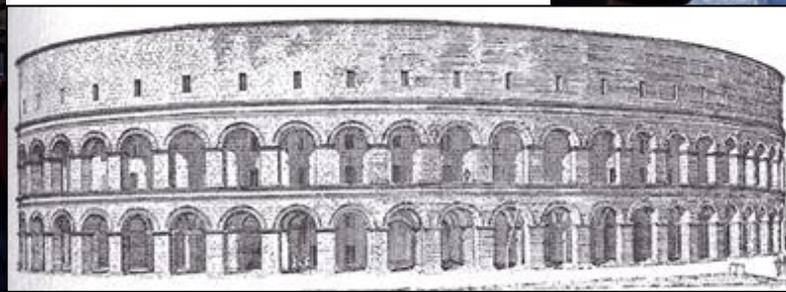
Una ventata porta un po' di refrigerio con gli schizzi d'acqua della vicina **Fontana del Nettuno**, l'imponente *Biancone*

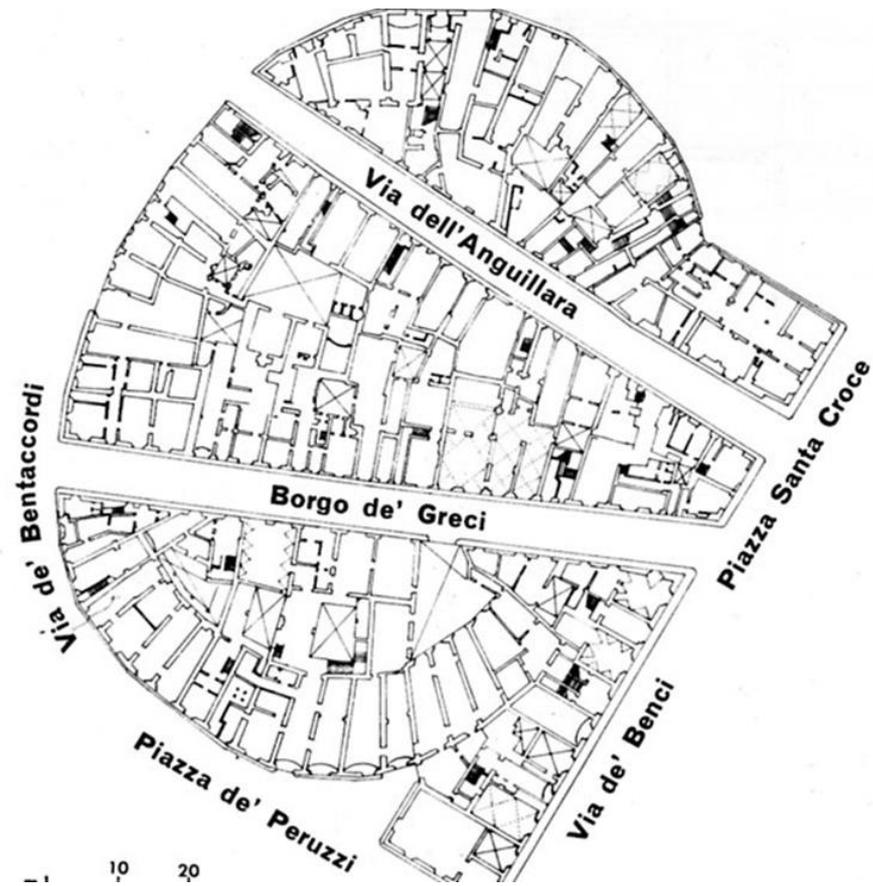


Il cittadino nel I sec. d.C. che avesse voluto recarsi alle terme per curare la propria igiene personale o per incontrare amici e parlare di affari o politica, sarebbe arrivato proprio in questo punto di *Florentia*, dove c'erano le **Terme** e dove **l'acquedotto** proveniente dai rilievi a nord ovest della città terminava la sua corsa (**il caput aquae** di cui è rimasta traccia nel toponimo di via del Capaccio). Ma non era il solo impianto, resti di *altri* edifici termali, più piccoli e forse privati, sono stati rinvenuti in altri punti della città. **Gioele, Leonora e Bianca** spiegano come era fatto un edificio termale con i suoi tre ambienti principali: il *frigidarium*, il *tepidarium* e il *calidarium* e come funzionava il sistema di riscaldamento (*ipocausto*)

Piazza de' Peruzzi alla ricerca dell'Anfiteatro

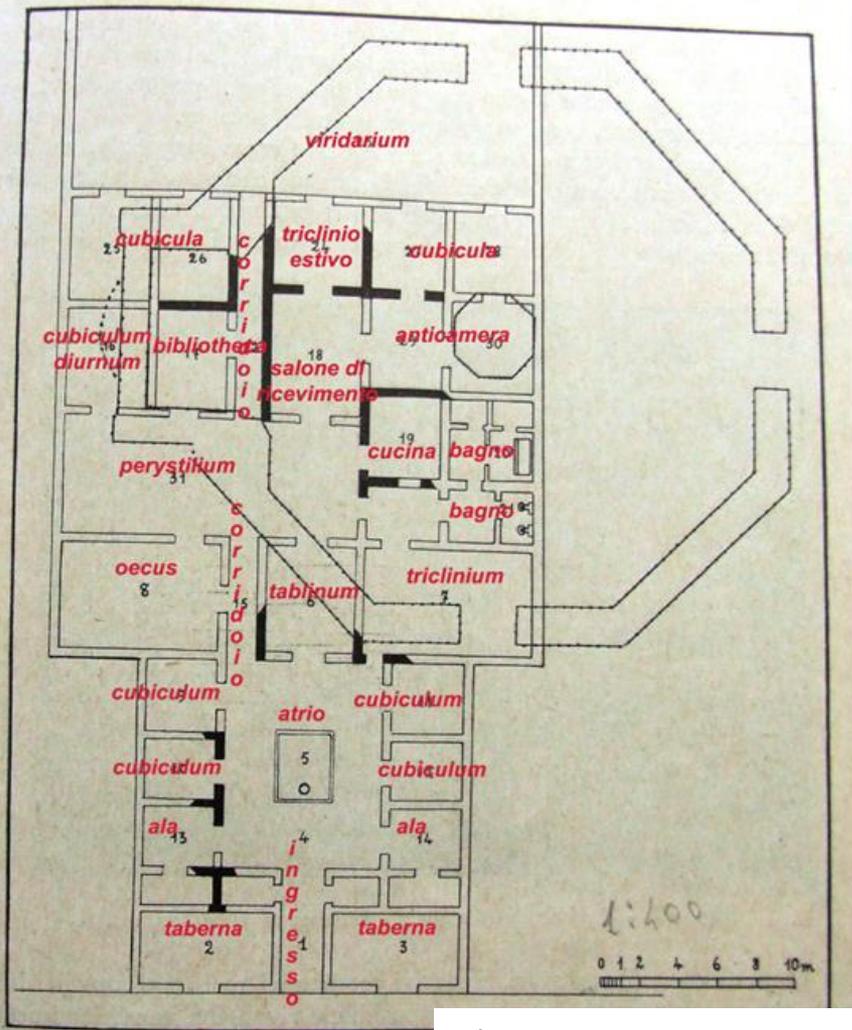
Anna, Elisa e Deva ricordano che l'**Anfiteatro** si trovava fuori dalle mura in una zona disabitata ex paludosa (via dell'Anguillara, via dell'Acqua ce lo dicono); qui si tenevano giochi gladiatori e *venationes*. Sull'antico anfiteatro, chiamato dai fiorentini *Parlascio*, fu poi costruito palazzo Peruzzi. Ancora oggi è possibile ravvisare l'antica struttura romana negli archi del piano terreno dell'edificio e nel suo andamento curvilineo





L'etimologia della parola **Anfiteatro**: «teatro» deriva dal verbo θεάομαι = io guardo, io sono spettatore. Il prefisso ἀμφί, invece, può tradursi sia come «doppio» che come «attorno». La forma è dunque doppia rispetto al teatro, chiusa, ellittica o pseudoellittica





Scavi intorno al
Battistero:
Domus romana
del I sec. d.C.

E' giunto il momento di esporre quanto **Gaia, Lisa, Angelica** hanno trovato in merito alla struttura della **Domus**, l'abitazione gentilizia che si solgeva generalmente su un piano, senza finestre e balconi che si affacciassero verso l'esterno ma che prendeva luce e aria dall' *atrium*, uno spazio con un'ampia apertura sul soffitto dotato di una vasca, l'*impluvium*, per raccogliere l'acqua piovana

Foto
d'epoca:
scavi
intorno
alla Porta
Nord della
cinta
urbica
(1895)



Al tempo di Firenze Capitale e nei decenni successivi la città, come si è detto, fu interessata da molti lavori urbanistici con intenti di modernizzazione e in quell'occasione furono rinvenute numerose testimonianze del passato e fra queste una **domus** romana sotto il Battistero di San Giovanni, a pochi metri dalla Porta settentrionale, risalente al I secolo d.C. con resti dell'*atrium* e del *peristilium*, e dove si potevano ammirare splendidi pavimenti in *opus sectile* a motivi geometrici. Alcuni di questi mosaici pavimentali sono conservati proprio in quel *Cortile dei Fiorentini* da cui abbiamo iniziato il nostro itinerario nella Firenze Romana